



SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

STRUTTURA TERRITORIALE DI FORMAZIONE DECENTRATA DEL DISTRETTO DI MILANO

Manuela Bonardi, Chiara Colosimo, Giuseppe Fiengo, Cristina Marzagalli, Roberto Peroni Ranchet, Sergio Rossetti

I LICENZIAMENTI PER MOTIVI OGGETTIVI E SOGGETTIVI. LA RIDEFINIZIONE DEL SINDACATO GIURISDIZIONALE ALLA LUCE DELLE RIFORME LEGISLATIVE E DEI PIÙ RECENTI ORIENTAMENTI DI LEGITTIMITÀ.

AULA MAGNA EMILIO ALESSANDRINI – GUIDO GALLI
PALAZZO DI GIUSTIZIA DI MILANO

LUNEDÌ 14 ottobre 2019

CODICE CORSO: D19455

Responsabile ed esperto formatore

Chiara COLOSIMO

*Referente Formazione Decentrata del
Distretto di Milano, Giudice della Sezione
Lavoro del Tribunale di Milano*

Presentazione dell'incontro. Nell'ultimo decennio, il sindacato giurisdizionale in materia di licenziamenti ha mutato integralmente fisionomia. Da un lato, si pongono i numerosi interventi del Legislatore che ne ha ridefinito i limiti, sia con disposizioni che espressamente lo hanno regolato, sia per il tramite di norme che ne hanno precisato i confini ridisegnando ambiti e forme di tutela per il caso di licenziamento illegittimo.

Ci si riferisce, segnatamente, all'art. 30 Legge 183/2010, anche per come successivamente rafforzato dall'art. 1, co. 43, Legge 92/2012, alla "Riforma Fornero" di cui alla Legge 92/2012 per come ha modificato l'art. 18 Legge 300/1970 e, infine, al "Jobs Act" di cui al Decreto Legislativo 23/2015.

Un percorso normativo che ha imposto una totale inversione di prospettiva nell'accertamento dell'illegittimità del licenziamento (che deve, oggi, muovere necessariamente dal "fatto" posto a fondamento della risoluzione del rapporto), così come nell'approccio alle forme di tutela riconosciute dalla Legge (con il consolidamento della tutela indennitaria quale forma di tutela ordinaria e il superamento della regola della tutela reintegratoria, limitata a ipotesi specificamente tipizzate).

Parallelamente, si è registrata una rilevante evoluzione – anche nel segno della discontinuità – degli orientamenti giurisprudenziali di legittimità, con interventi oltremodo significativi nella definizione del giustificato motivo oggettivo, dei fondamenti e degli oneri probatori in punto di *repêchage*, dei presupposti per l'accesso alle differenti fattispecie previste dall'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori.

Ancora, il quadro normativo di riferimento è stato interessato dall'intervento della Corte Costituzionale, chiamata a vagliare la legittimità dell'impianto sanzionatorio delineato dal sistema delle cosiddette tutele crescenti.

Dal Collegato Lavoro alla Corte Costituzionale, 8 novembre 2018, n. 194, questo il percorso che l'evento formativo si propone di affrontare favorendo il dialogo tra dottrina e giurisprudenza, e il confronto tra le professionalità tutte coinvolte nel processo del lavoro.

Programma del corso

Ore 9.00 Presentazione e introduzione alla prima sessione

Chiara Colosimo

Ore 9.30 Relazioni

Fabrizio AMENDOLA
Corte di Cassazione, Sezione Lavoro

Il sindacato sul licenziamento, tra libertà di iniziativa economica, tutela dell'occupazione e dignità del lavoratore

Giovanna PACCHIANA PARRAVICINI
Università degli Studi di Torino

Giustificato motivo oggettivo, incremento della produttività e crisi aziendale: quali condizioni di legittimità e quali limiti?

(Pausa)

IL CONFRONTO DEL MATTINO

L'onere di repêchage alla luce del rinnovato art. 2103 c.c.

ne discutono

Silvia BALESTRO e Antonino DELLA SCIUCCA

Foro di Milano

Elisabetta TARQUINI
Corte d'Appello di Firenze, Sezione Lavoro

Manifesta insussistenza del fatto, violazione del repêchage e altre illegittimità: tra tutela reale e tutela indennitaria

Ore 12.30 Dibattito

Ore 13.00 Pausa Pranzo

Ore 14.15 Sessione pomeridiana

Ore 14.30 Introduzione alla seconda sessione

Chiara Colosimo

Ore 14.45 Relazioni

Massimo PALLINI
Università degli Studi di Milano

L'insussistenza del fatto contestato, tra genericità e tardività della contestazione

Maurizio BORALI
Foro di Milano

L'insussistenza del fatto "direttamente dimostrata in giudizio", questione sostanziale o processuale?

(Pausa)

IL CONFRONTO DEL POMERIGGIO

Conseguenze ed effetti previdenziali della reintegrazione

ne discutono

Roberta PALOTTI e Mirella MOGAVERO

Foro di Milano – Coordinatore distrettuale regionale INPS Lombardia

Giuseppe NICASTRO
Corte Costituzionale

Le tutele crescenti dopo la Corte Costituzionale 194/2018, quali effetti sull'impianto normativo e quali parametri di liquidazione

Ore 17.45 Dibattito

Ore 18.30 Conclusione dei lavori

Destinatari dell'incontro. Magistrati ordinari e magistrati in tirocinio ordinario, giudici onorari, giudici di pace e stagisti. L'incontro è aperto altresì alla partecipazione degli avvocati cultori della materia (fino al numero massimo di 270), nonché agli studenti delle scuole di specializzazione forense (questi ultimi in numero massimo di 30).

Iscrizioni Avvocati. L'incontro rientra tra le iniziative che permettono il conferimento dei c.d. crediti formativi da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, ai sensi del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense concernente la Formazione Professionale Continua. A tal fine sono riservati al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano 270 posti: le iscrizioni dovranno avvenire attraverso il sistema FormaSfera.